

PARTECIPA ANCHE TU AL PROGETTO SIAMO TUTTI PROTEZIONE CIVILE



CALENDARIO METEOROLOGICO che tempo fa?

CALENDARIO METEOROLOGICO: Che tempo fa?

Osservare e registrare gli eventi atmosferici

La Direzione Protezione Civile del Comune di Genova ha realizzato e avviato il progetto "Calendario meteorologico – Conoscere per proteggersi" con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni alla conoscenza del sistema di allertamento e dei fenomeni meteorologici sul proprio territorio, tramite l'osservazione degli eventi atmosferici durante l'intero anno scolastico.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

1. Stimolare un approccio multidisciplinare alla meteorologia;
2. Far conoscere il sistema di allertamento in Liguria;
3. Favorire la consapevolezza sui fenomeni atmosferici tipici del territorio genovese;
4. Educare gli studenti all'analisi statistica dei dati meteorologici;
5. Promuovere la cultura della protezione civile e della sicurezza nelle scuole.

I destinatari del progetto sono gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, ai quali, attraverso un approccio partecipato alla protezione civile e ai fenomeni meteorologici, è possibile proporre un ragionamento multidisciplinare, coinvolgendo varie materie quali statistica, geografia, storia, educazione civica, scienze e italiano.

Il calendario è stato realizzato su un pannello riscrivibile in modo da permettere agli studenti di aggiornarlo continuamente e utilizzarlo per più anni scolastici, mediante l'uso di pennarelli cancellabili per i disegni delle condizioni atmosferiche e di adesivi rotondi colorati "attacca e stacca" che indicano i livelli giallo-arancione-rosso delle Allerte meteo.

Ogni mese...

All'inizio di ogni mese, il calendario viene personalizzato con l'inserimento dei giorni. La registrazione dei dati avviene giornalmente. L'alunno incaricato della registrazione, dopo che la classe ha osservato e definito il fenomeno o i fenomeni meteorologici prevalenti (massimo due simboli), possibilmente nella stessa ora ogni giorno, disegna, nella casella corrispondente, il simbolo o i simboli che rappresentano la situazione osservata. In caso di allerta meteo, incolla il bollino colorato corrispondente al livello massimo di allerta per il giorno analizzato sulla zona B.

A completamento dell'attività sul calendario, le informazioni verranno riportate anche nei report mensili di classe per poter condurre una prima analisi statistica dei dati

A fine anno scolastico...

Alla fine dell'anno scolastico, i dati raccolti potranno essere utilizzati per realizzare una sintesi dell'intero anno osservato, mediante disegni, grafici o le metodologie di analisi che gli insegnanti riterranno più adatte alla classe. Tale analisi sarà funzionale anche alla comprensione dei fenomeni meteorologici principali associati a ciascuna stagione nel territorio genovese.



Scopri di più sul sito del Comune di Genova
[www.comune.genova.it/argomento/Protezione Civile](http://www.comune.genova.it/argomento/Protezione%20Civile)

Numero Verde di Protezione Civile del Comune di Genova
800 17 77 97

Numero Unico Emergenze
112

Numero Unico Emergenze

NUMERI UTILI

TIENTI INFORMATO

Guida per la compilazione del calendario

Il pannello calendario che sarà appeso alla parete della classe è fronte-retro:

- Sulla 1° facciata del calendario è presente la tabella dove riportare i nomi degli studenti e i mesi del periodo che va dall'inizio dell'anno scolastico (settembre) fino alla chiusura per le festività natalizie (dicembre);
- Sulla 2° facciata del calendario sono riportati i mesi da gennaio fino alla chiusura dell'anno scolastico (giugno).

Su entrambi i lati è riportata la legenda dei

possibili fenomeni atmosferici da registrare e le informazioni riguardo il sistema di allertamento, le condizioni di allarme, le misure di sicurezza per le scuole, i canali informativi del Comune di Genova e i numeri utili in caso di emergenza.



Intestazione

Entrambe le facciate del calendario presentano una riga superiore con la casella dove indicare l'anno scolastico e la classe

Quadranti dei mesi

La parte centrale è formata da n. 4 quadranti con l'indicazione dei mesi suddivisi in caselle con i nomi dei giorni della settimana, per l'inserimento di:

- numero del giorno
- massimo due simboli relativi al fenomeno o ai fenomeni meteorologici prevalenti
- in caso di allerta meteo, bollino colorato "attacca e stacca" corrispondente al livello massimo di allerta per quel giorno sulla zona B

Compagni di classe

Sulla prima facciata è presente un quadrante dove indicare i nomi degli studenti della classe.

Simboli meteorologici

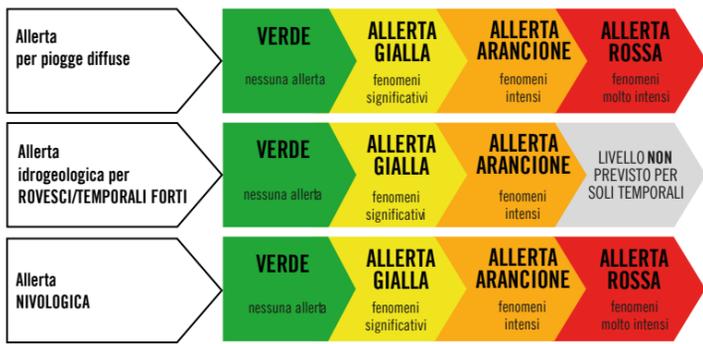
Su entrambe le facciate è presente la colonna laterale "che tempo fa?" che rappresenta la legenda dei fenomeni meteorologici osservati: sereno, nuvoloso, pioggia, temporale, grandine, neve, caldo, freddo, mareggiata, vento.

Informazioni allerte e misure di sicurezza per le scuole

Nella riga inferiore di entrambe le facciate sono contenute informazioni relative al sistema di allertamento di Protezione Civile e alle misure di sicurezza per le scuole in caso di allerta idrogeologica/idraulica e nivologica.

ATTENZIONE AI FENOMENI E AI CODICI COLORE

Le **ALLERTE** sono previsioni di scenari di evento per il RISCHIO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO e NIVOLOGICO. Le fasi della previsione e la divulgazione degli stati di allerta da parte di **ARPAL/Regione Liguria**, riguarderà, di volta in volta le allerte indicate secondo un livello crescenti di rischio:



È IMPORTANTE SAPERE CHE



ALLERTA

Lo stato di Allerta tramite codici colore emanato da ARPAL/Regione Liguria, è una **PREVISIONE** che precede l'evento e non può quindi tener conto di come l'evento si svilupperà. L'Allerta fornisce a tutte le autorità, le istituzioni e le forze di pronto intervento la possibilità di prepararsi all'evento e avviare specifiche azioni preventive di salvaguardia della popolazione. La diffusione dello stato di Allerta alla popolazione permette l'adozione delle **norme comportamentali di autoprotezione**.

L'obiettivo dell'Allerta è dunque quello di **PREPARARE** tutti ad un'eventuale emergenza, in modo tale che nessuno venga colto alla sprovvista

≠
NON SONO LA STESSA COSA



ALLARME

Lo stato di Allarme viene dichiarato con avvallo del Sindaco solo con **EVENTO IN ATTO**, avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'Allarme corrisponde all'attivazione di tutte le possibili attività e azioni mirate a contenere gli effetti dell'evento in corso.

Lo stato di Allarme richiede un'attenta e tempestiva adozione delle norme comportamentali di autoprotezione.

L'obiettivo dell'Allarme è dunque quello di **GESTIRE** l'emergenza e **SALVAGUARDARE** la popolazione.

APPROFONDIMENTO

Il territorio della Regione Liguria è suddiviso in cinque zone di Allertamento (A, B, C, D ed E), individuate secondo i criteri di integrità di bacino e di climatologia delle precipitazioni.

In ciascuna zona, per il Rischio Meteoidrogeologico, viene adottata un'ulteriore classificazione territoriale relativa alle Classi di bacino (piccoli, medi e grandi).

Per maggiori informazioni vai al sito allertaliguria.regione.liguria.it

Regione Liguria - Zone di Allertamento



MISURE DI SICUREZZA PER LE SCUOLE di ogni ordine e grado - pubbliche e private - del Comune di Genova

In caso di Allerta IDROGEOLOGICA/IDRAULICA e Allerta NIVOLOGICA

<p>ALLERTA GIALLA</p> <p>« restano APERTI tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado. Devono essere osservate le norme di autoprotezione previste dai piani interni di emergenza »</p> <p>Scuole APERTE</p>	<p>ALLERTA ARANCIONE</p> <p>« restano APERTI tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado. SOSPESE TUTTE le uscite didattiche, anche se programmate. Devono essere osservate le norme di autoprotezione previste dai piani interni di emergenza »</p> <p>Scuole APERTE</p> <p>Uscite didattiche SOSPESE</p>	<p>ALLERTA ROSSA</p> <p>« CHIUSI tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado »</p> <p>Scuole CHIUSE</p>
---	---	---

In caso di ALLARME

<p>PERMANENZA all'interno degli edifici scolastici/dipartimenti, degli utenti e delle persone presenti, fino alla comunicazione da parte del C.O.C. del cessato pericolo »</p>	<p>« Osservanza delle norme comportamentali previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli plessi che, nell'ipotesi di rischio di allagamento, prevedere lo spostamento degli utenti (bambini, alunni, studenti), del personale e delle altre persone eventualmente presenti verso i piani più alti dell'edificio »</p>
---	---

In caso di Avviso METEO per VENTO E BURRASCA FORTE

<p>Parchi CHIUSI</p> <p>« UTILIZZO degli appositi percorsi che consentono accesso a e deflusso da scuole e altri servizi che vengono svolti all'interno di giardini e parchi comunali »</p>	<p>CHIUSI AL PUBBLICO giardini e parchi comunali con presenza di alberature e vegetazione suscettibili al rischio meteo per vento »</p>
--	--

GLOSSARIO METEOROLOGICO

- A** **AVVISO, ALLERTA E ALLARME** - Rimandano al codice di allertamento regionale e alle attività di presidio/monitoraggio dei singoli comuni. L'avviso è associato alla previsione di massimo rischio per vento, mare, disagio fisiologico, mentre l'allerta (gialla, arancione, rossa) riguarda i rischi pioggia, temporale e neve. L'allarme è invece una condizione tipica del tempo in atto e corrisponde ad una situazione di pericolo imminente.
- B** **BRINA** - Con temperature negative, vapore acqueo che solidifica (per brinamento) a contatto con suolo e superfici.
- C** **CLIMA** - Reiterazione degli elementi atmosferici nel corso del tempo (almeno 20/30 anni), tale da divenire caratteristica (climatica) di una determinata località o area geografica.
- D** **DISAGIO FISILOGICO** - La sensazione percepita dall'essere umano posto a contatto con gli agenti atmosferici, specialmente dalla combinazione di temperatura, umidità e vento.
- E** **"EVENTO NON PREVISTO"** - Nel codice di allertamento regionale, lo è un evento meteorologico non inquadrato in sede previsionale e che dunque si manifesta senza essere atteso.
- F** **FOSCHIA** - La presenza di particolato atmosferico che altera la visibilità.
- G** **GELICIDIO E GALAVERNA** - Quando piove in ambiente sottozero, le gocce solidificano a contatto con il suolo assumendo un aspetto traslucido, fenomeno chiamato gelicidio o vetrone. La galaverna si associa invece a nebbia che congela a contatto con le superfici e, similmente alla brina, assume colore bianco.
- H** **HP E LP** - Acronimi che sulle mappe meteorologiche indicano le aree di alta pressione (high pressure) e bassa pressione (low pressure).
- I** **INSTABILITÀ** - Caratteristica di un'atmosfera che promuove il sollevamento delle masse d'aria, e di conseguenza la condensazione del vapore acqueo, la genesi delle nubi e delle precipitazioni.
- J** **JET-STREAM** - "Fiume" d'aria che scorre in alta quota (circa 10.000 m) ad elevate velocità, tipicamente da ovest verso est alle nostre latitudini. Al jet stream si associano i centri di alta e bassa pressione negli strati atmosferici inferiori e al suolo.
- L** **LIVELLO IDROMETRICO** - Indica l'altezza del livello dell'acqua nell'alveo di rii e torrenti. L'idrometro è lo strumento utilizzato per monitorare lo stato dei corsi d'acqua e gli eventuali rischi correlati.
- M** **MOTO ONDOSO** - Alterazione dello stato di quiete delle superfici marittime, perlopiù causata dall'azione del vento. La scala Douglas codifica lo stato del mare in base all'altezza media delle onde più alte (altezza significativa).
- N** **NUBI** - Elementi atmosferici costituiti da micro-goccioline d'acqua e/o cristalli di ghiaccio, aggregati su nuclei di condensazione (pulviscolo, sale marino, sabbia ecc). In base alla quota di osservazione si distinguono nubi alte (cirri), nubi medie (alto cumuli e alto strati), nubi basse (strati e nebbie). Solo i cumuli (Cu) possono occupare tutte le quote atmosferiche.
- O** **ONDATA DI CALORE** - Irruzione di massa d'aria molto calda, tipicamente di provenienza sub-tropicale (alle nostre latitudini), con impatto sul disagio fisiologico e sulla salute della popolazione.
- P** **PRECIPITAZIONI** - Meteore che scendono da sistemi nuvolosi, in forma liquida (pioggia) e solida (neve, grandine). Diversa natura e diversa intensità delle precipitazioni producono effetti allo suolo differenti.
- Q** **QUADRANTE** - Settore di provenienza di una massa d'aria associato alla nomenclatura dei relativi venti (Nord/Tramontana, Nord-Est/Grecale, Nord-Ovest/Maestrale, Sud/Ostro, Sud-Est/Scirocco, Sud-Ovest/Libeccio).
- R** **ROVESCIO** - Precipitazione particolarmente intensa, in forma di pioggia, neve o grandine, anche associata ad attività elettrica e spesso impropriamente definita "bomba d'acqua".
- S** **STATO DEL CIELO** - Dipende dalla presenza o meno di nuvolosità ed esprime indicativamente il grado di copertura in ottavi di cielo coperto (0/8 sereno, 2/8 poco nuvoloso, 4/8 nuvoloso, 6/8 molto nuvoloso, 8/8 coperto).
- T** **TEMPORALE** - Fenomeno atmosferico associato a forti precipitazioni, attività elettrica, raffiche di vento.
- U** **UMIDITÀ** - Il quantitativo di vapore acqueo nella miscela aria-vapore. Tipicamente si esprime in %, indicando nel 100% (saturazione) il massimo vapore acqueo contenibile nella miscela gassosa. Si misura con uno strumento chiamato igrometro.
- V** **VENTO** - Movimento di una massa d'aria, tipicamente da un'area di alta pressione verso un'area di bassa pressione. La velocità del vento si misura con uno strumento chiamato anemometro, la sua forza e gli effetti al suolo correlati sono definiti nella scala Beaufort.
- W** **WINDCHILL** - Parametro utilizzato per descrivere la sensazione di disagio fisiologico provocata dalla combinazione di bassa temperatura e vento.
- Z** **ZONALITÀ** - Assetto atmosferico tipico delle medie latitudini, caratterizzato da moto ovest > est (nell'emisfero boreale) delle masse d'aria.